

		<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"</b> <b>PATERNÒ - RAGALNA</b> Via Virgilio 3 - 95047 PATERNÒ (CT) Tel. 095/622682		
Cod. fiscale 80008070874 Cod. Meccanografico CTIC84200B P.E.O. <a href="mailto:ctic84200b@istruzione.it">ctic84200b@istruzione.it</a> P.E.C. <a href="mailto:comprensivomarconi@pec.it">comprensivomarconi@pec.it</a> Sito Web <a href="http://www.marconiscuola.edu.it">http://www.marconiscuola.edu.it</a>				

Al Collegio dei Docenti  
E, p. c. Ai Sindaci dei Comuni di Paternò e Ragalna  
Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori degli alunni  
Al DSGA  
Al Personale ATA  
All'Albo on line

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'AGGIORNAMENTO/  
INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1,  
COMMA 14, L 107/2015.**

### **IL DIRIGENTE**

**VISTA** la Legge n.107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e norme precedenti non abrogate;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015".

**VISTI** i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3/10/17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6/10/17 e N° 1865 del 10/10/2017.

**VISTO** il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015".

**VISTA** la L. 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (19G00105) (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019);

### **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dagli O.O.C.C. nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

### **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08/03/1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
  - costruzione del curricolo di Istituto secondo le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012 e relativo adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
  - stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come vero e proprio programma completo e coerente che "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa".

Come definito dal c.14 della L. 107/2015, il PTOF deve essere "coerente con gli obiettivi generali ed educativi", definiti per il primo grado di istruzione, ma deve anche riflettere "le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Il PTOF deve essere inoltre connesso e logicamente e strutturalmente unito al Piano di miglioramento individuato a seguito del processo di autovalutazione messo in atto.

Il PTOF deve essere indirizzato ad un'offerta di qualità e tendente al miglioramento in una progressione che deriva principalmente dall'aggiornamento e dalla formazione continua dei docenti,

dalla capacità di innovazione metodologico-didattica, dal perfezionamento organizzativo, dallo sviluppo della comunicazione e della partecipazione con e del territorio, ma anche dall'evoluzione positiva di tutti i processi di cui si compone l'azione formativa.

La coerenza va ricercata al suo interno anche rispetto a precise scelte didattico-pedagogiche derivanti dalle elaborazioni e dall'azione costituite negli anni e condivise dal Collegio docenti che hanno contribuito a fondare un'identità la quale vede l'accoglienza e l'attenzione per la persona come fattori essenziali e la multiculturalità come valore aggiunto.

L'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare, oltre che una trasparente dichiarazione di direzione dell'istituzione nel suo complesso, uno strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli, non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma ha bisogno del coinvolgimento e della fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui l'istituto dispone.

### **OBIETTIVI PRIORITARI**

L'azione formativa:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza. Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- valorizzerà l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, si aprirà alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio;
- promuoverà il rispetto del diverso come risorsa e valore, si concretizzerà nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri ed handicap;
- attuerà interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;
- svilupperà l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico-educativi non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni capaci e meritevoli, garantendo a ognuno un percorso e dei risultati al meglio delle possibilità;
- faciliterà la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).

## **PRINCIPI FONDAMENTALI CHE CONDURRANNO L'AZIONE**

### **Unitarietà**

Intesa come:

- definizione di sistemi organizzativi basati su criteri condivisi;
- attuazione di soluzioni didattiche e valutative partecipate;
- valorizzazione delle professionalità come possibilità di espressione e di positiva evoluzione.

### **Continuità orizzontale e verticale**

Attraverso:

- la costituzione di curricoli verticali in continuità tra cicli; il passaggio di informazioni dalle scuole primarie alla scuola secondaria;
- il raccordo e l'organizzazione di forme di accompagnamento sui percorsi personalizzati, l'organizzazione flessibile con team integrati, utilizzo di prove comuni in entrata ed uscita.

### **Patto Territoriale – Alleanza con le famiglie**

Perseguito attraverso:

- relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio della Circoscrizione, del Comune;
- condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;
- apertura pomeridiane delle scuole, anche non a tempo pieno, al fine di fornire un punto di riferimento e aggregazione e per accogliere le iniziative dall'esterno;
- informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità.

### **Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi**

Attraverso:

- l'attività di programmazione intesa come elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei curricoli di istituto, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili;
- una pianificazione che preveda: l'analisi della situazione iniziale; la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, l'individuazione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione nel rispetto dei criteri espressi dal Collegio docenti.

### **Pluralità dell'offerta**

Definita come l'articolazione dell'Offerta formativa in una serie di possibilità le quali permettano di individuare percorsi e opportunità rispondenti sia in ambito curricolare sia extracurricolare alle esigenze e alle aspettative di ciascun alunno nonché ai bisogni di servizi delle famiglie, nel rispetto del D.P.R.89/2009 e delle norme successive, come da ultimo dalla L. 107/2015, delle possibilità assegnate dall'organico di diritto e di potenziamento, delle risorse dal MI, delle risorse finanziarie e umane acquisite anche attraverso diverse fonti.

## **Tendenza al miglioramento**

Intesa come tensione a rafforzare e strutturare i seguenti processi:

- di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto) anche attraverso la partecipazione a reti territoriali/regionali e il confronto dei risultati a distanza;
- di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- di personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra.

## **Aree di intervento da focalizzare**

Alla luce dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, ecco alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a *certamina*, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;

- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, basata su uso smodato di fotocopie, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- formare il personale docente, per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e il personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

### **STRUTTURAZIONE DEL PTOF**

Il Piano triennale predisposto nell'a.s. 2019/2020 a cura dello Staff allargato, formato dai Collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti delle Aree progettuali, strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere aggiornato rispetto alle variazioni definite dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2021/2022 .

In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.

IL Dirigente  
(Prof.ssa Maria Santa Russo)

Firmato digitalmente da  
Russo Maria Santa

I.C. "G. Marconi" Paternò

